

Mozione n. 354

presentata in data 31 maggio 2023

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Carancini, Mastrovincenzo, Vitri, Cesetti

Sblocco della cessione del credito

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- con decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), ("Decreto rilancio"), è stato introdotto il cosiddetto Superbonus, ovvero un'agevolazione che stabilisce al 110 per cento l'aliquota di detrazione delle spese sostenute per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici;

- il meccanismo del cosiddetto superbonus 110 per cento, a seguito di una serie di modifiche normative relative al meccanismo della cessione dei crediti, ha visto un progressivo rallentamento fino al blocco di molti cantieri a causa della difficoltà degli istituti bancari, ovvero i principali operatori interessati, a mantenere un'adeguata capienza fiscale tale da rendere possibile, oltre che vantaggioso, l'acquisto di crediti fiscali;

- secondo quanto riportato dall'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) sarebbero circa 15 i miliardi di euro di crediti bloccati a causa dell'impossibilità degli istituti bancari di procedere ad ulteriori acquisizioni.

Preso atto che:

- con l'entrata in vigore del decreto legge n° 11, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 17 febbraio 2023 si è modificata la disciplina riguardante la cessione dei crediti d'imposta relativi a spese per gli interventi in materia di recupero patrimonio edilizio, efficienza energetica e "superbonus 110%", misure antisismiche, facciate, impianti fotovoltaici, colonnine di ricarica e barriere architettoniche di fatto bloccando tale procedura;

- a seguito di tale iniziativa, il Governo ha rassicurato imprese, tecnici e committenti circa una soluzione concreta che potesse "sbloccare" i crediti rimasti incagliati e potesse dare respiro alle procedure non ancora concluse;

- la modifica normativa in sede di conversione del dl 11/2023 non risolve purtroppo le problematiche sopra citate in quanto permette solamente di detrarre dalle imposte i nuovi crediti senza poterli più cedere o scontare direttamente dalle imprese o dalle banche, mettendo in condizioni di poter usufruire della misura solamente i cittadini con redditi medio alti;

- ad oggi vi sono soggetti privati che agiscono sul mercato dei "crediti" con tassi di interesse che

potrebbero violare la legge anti usura, visto che in molte occasioni vi è un corrispettivo economico spesso vicino ad euro 70 ogni 100 di "lavoro eseguito".

Ritenuto che in tale contesto, sia opportuno valutare ogni forma di intervento utile per sostenere il settore dell'edilizia, incoraggiando gli investimenti in interventi di riqualificazione energetica e antisismica, anche sollecitando il Governo affinché si chiarisca l'effettiva possibilità per le amministrazioni pubbliche di poter intervenire, e in che termini, nell'acquisto dei crediti d'imposta.

IMPEGNA

La Giunta regionale:

1) ad attivarsi presso il Governo e la Conferenza Stato-Regioni e unificata, affinché si facciano ripartire al più presto le cessioni dei crediti maturati da privati, imprese e tecnici nel 2021, 2022 e 2023 tramite le partecipate statali Poste e Cassa Depositi e Prestiti, interrotte dopo la chiusura del 7 Novembre 2022 di Poste e 2 febbraio 2022 per CDP;

2) all'attivazione di un tavolo tecnico/politico che veda la partecipazione di Banche, Assicurazioni, Enti Finanziari quali intermediari finanziari e società pubbliche partecipate/controllate regionali/ grandi aziende private presenti sul territorio per l'acquisto dei crediti relativamente non solo ai crediti pregressi già sui cassetti fiscali di privati, imprese e tecnici ma anche ai crediti che verranno maturati per i cantieri in corso, sino al loro completamento;

3) all'attivazione di un tavolo tecnico/politico che veda la partecipazione di banche, associazioni di categoria, rappresentanti degli ordini e dei comitati ed associazioni, operanti sul territorio marchigiano che miri al monitoraggio delle problematiche relative al superbonus 110% e della cessione dei crediti edilizi.